

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2018 SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio (Magistrale a ciclo unico) in: MEDICINA VETERINARIA

Classe: LM-42

Sede: Università degli Studi di Padova - Campus di Agripolis - Legnaro

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO: MEDICINA ANIMALE, PRODUZIONI E SALUTE - MAPS

Scuola di coordinamento: Agraria e Medicina Veterinaria

Primo anno accademico di attivazione: 1992-93

Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV)

Componenti

Ruolo	Nominativo
Presidente del Corso di Studio	Prof. Matteo Giancesella
Docente Referente per la valutazione	Prof. Paolo Carnier
Docente Referente per la valutazione	Prof.ssa Flaviana Gottardo
Docente Referente per la valutazione	Prof.ssa Lieta Marinelli
Docente Referente per la valutazione	Dott.ssa Maria Luisa Menandro
Docente Referente per la valutazione	Prof. Antonio Mollo
Docente Referente per la valutazione	Dott.ssa Alessandra Piccirillo
Docente Referente per la valutazione	Dott.ssa Helen Poser
Rappresentante degli studenti	Sig. Alessandro Calore
Rappresentante degli studenti	Sig.ra Giuditta Tilli
Stakeholder	Dott.ssa Chiara Bottaro – Medico Veterinario Libero Professionista, Esperto in Comportamento Animale
Stakeholder	Dott. Giuseppe Favaro – Medico Veterinario Servizio Veterinario ASL 6 Euganea (PD)

Il Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV), per la discussione e stesura degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, ha operato come segue:

- predisposizione da parte del Presidente del CdS di un'apposita sezione all'interno della piattaforma moodle dedicata al GAV (e resa visibile a tutti i componenti del CdS) contenente tutti i documenti necessari per la stesura del RdR ciclico;
- 12/02/2018, incontro collegiale del GAV: lettura e discussione linee guida RdR ciclico, definizione documenti, organizzazione e suddivisione del lavoro in sottogruppi per singola sezione;
- successivi incontri tra i sottogruppi coinvolti nella stesura delle singole sezioni;
- 26/02/2018, incontro collegiale del GAV: lettura e revisione delle sezioni definite dai singoli sottogruppi di lavoro;
- successiva fase di revisione telematica (mediante mail) del documento complessivo.

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data **14/03/2018**

Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Riferimento in data **20/03/2018**

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL’A.A. 2013/14

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dall’a.a. 2013/14 anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

In questi campi si deve compiere un’analisi del passato. In particolare, si devono:

- Utilizzare i riesami annuali precedenti
- Elencare le criticità che sono emerse negli anni e con quali azioni sono state affrontate. Indicare anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.
- Elencare i punti di forza del CdS e quali eventuali azioni sono state attuate per farli emergere ulteriormente

Nell’analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l’analisi. Evitare quindi di riportare interi elenchi, collezioni di dati, tabelle e grafici.

Nonostante i riscontri e le valutazioni positive legate alla formazione del Medico Veterinario presso l’Università degli Studi di Padova (vedi Sezioni 2-a e 3-b), nel corso degli ultimi a.a. il GAV del CdS ha focalizzato l’attenzione su alcuni aspetti migliorabili, ovvero legati al profilo culturale e professionale del Medico Veterinario, partendo prioritariamente dagli standard formativi previsti per poter ottenere l’approvazione e l’accreditamento del CdS da parte dall’European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) (www.eaeve.org).

Oltre a questi aspetti formativi prioritari, l’assetto didattico del presente CdS deve soddisfare al contempo le linee guida dell’Office International des Epizooties (OIE) ed evidentemente gli input provenienti da una professione medico veterinaria in continua evoluzione.

Le criticità emerse nel corso degli a.a. sono riportate in diversi documenti quali: incontri con le parti sociali (verbale 24/06/2016), riesami annuali, relazioni commissioni paritetiche e risultati delle opinioni degli studenti (anche per le attività per cui non è obbligatoriamente richiesto, quali il tirocinio pratico), esiti delle assemblee annuali per il miglioramento della didattica. Tali criticità riguardavano: la distribuzione del carico didattico; eccessivo carico di tirocinio; attività esercitazionale erogata come tirocinio; problematiche (tecniche, culturali, contingenti, formative) connesse al percorso ad Y (percorso “Clinico” e percorso “Sicurezza alimentare”); sovrapposizioni di calendario tra attività didattiche frontali e tirocinio; carenza di attività didattica esercitazionale specifica per certi insegnamenti (soprattutto aree cliniche).

Sulla base di queste considerazioni si è arrivati a revisionare, nei limiti previsti dalla normativa vigente, l’intero CdS istituendo così con un nuovo ordinamento didattico attivo dall’a.a. 2017-18. Le modalità di revisione, l’analisi dati, gli obiettivi e le azioni di miglioramento, verranno dettagliate nell’apposita Sezione (4) di tale RdR ciclico.

Per estendere al massimo numero di studenti la possibilità di usufruire dei miglioramenti apportati al nuovo ordinamento, si è deciso di farvi accedere, fin dal primo anno dalla sua attivazione, gli studenti iscritti ai primi tre anni. In questo modo dall’a.a. 2019-20 entrerà a regime per tutti i cinque anni del CdS, anno in cui è prevista la nuova visita di approvazione e accreditamento del CdS da parte dell’EAEVE.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l’utilizzo di studi di settore?

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Le migliorie messe in atto (vedi punto precedente) entreranno a regime per tutti gli anni del CdS nell'A.A 2019-20. A quel punto sarà possibile fare un'adeguata valutazione degli effetti dovuti alle migliorie apportate.

Le nuove discipline sono state inserite nel nuovo curriculum nelle specifiche aree di apprendimento, come riportato nella scheda SUA 2017.

Da colloqui con gli studenti è emersa una crescente richiesta di esposizione sia culturale che operativa verso il mondo della ricerca. Tale aspetto ha inoltre come conseguenza una limitata attrattività della scuola di dottorato in Scienze Veterinarie. Una possibile proposta attualmente in discussione per superare questo limite prevede la progettazione di un quarto percorso opzionale in "Ricerca scientifica".

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Nonostante gli effetti positivi della redistribuzione dei carichi didattici nei cinque anni siano già visibili, la possibilità di valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi, gli effettivi miglioramenti e le eventuali criticità potrà essere fatta solo dopo che almeno un paio di coorti avrà completato il percorso.

Anche relativamente alle nuove discipline inserite nel nuovo curriculum, ed alla possibilità di valutare nuovi percorsi opzionali, compito preciso del GAV sarà quello di monitorare gli esiti e le reali implicazioni del rinnovato percorso formativo.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2013/14

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dall'a.a. 2013/14 anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

In questi campi si deve compiere un'analisi del passato. In particolare, si devono:

- Utilizzare i riesami annuali precedenti*
- Elencare le criticità che sono emerse negli anni e con quali azioni sono state affrontate. Indicare anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.*
- Elencare i punti di forza del CdS e quali eventuali azioni sono state attuate per farli emergere ulteriormente*

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. Evitare quindi di riportare interi elenchi, collezioni di dati, tabelle e grafici.

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Medicina Veterinaria di Padova negli anni ha visto un costante aumento del numero di pre-immatricolati, di studenti presenti al test di ammissione, e risulta essere tra i primi a chiudere la coorte di immatricolazioni entro Anno Accademico. Queste prestazioni, trovano conferma nel fatto che da anni il CdS in Medicina Veterinaria di Padova è ai vertici delle classifiche nazionali (valutazioni CENSIS e VQR). La maggioranza degli indicatori evidenzia un andamento complessivo più che soddisfacente, spesso simile a quello dell'area geografica ed in molti casi superiore a quello della media nazionale. Gli indicatori indicano nell'insieme un ottimo livello di regolarità delle carriere con una percentuale elevata di immatricolati che si laureano entro la durata regolare del CdS, superiore alla media dell'area geografica ed alla media nazionale. Rimane tuttavia la specificità di un CdS che per impianto nazionale prevede una durata quinquennale, con un carico didattico rilevante e conseguenti ripercussioni sulle tempistiche di conseguimento del titolo. Come verrà dettagliato nella Sezione 5-b, a fronte di un limitato riscontro in termini di questionari di valutazione della didattica compilati (dall'a.a. 2017/18 la valutazione è diventata obbligatoria), gli esiti delle valutazioni indicano valori più che soddisfacenti e con un trend in costante miglioramento. Anche la soddisfazione dei laureandi e laureati (dati Alma Laurea) risulta molto positiva. Le indagini svolte sempre da Alma Laurea sui laureati magistrali a ciclo unico in Medicina Veterinaria di Padova a 3 e a 5 anni dal conseguimento del titolo indicano un elevato tasso di occupazione e una condizione economica migliore rispetto al dato medio nazionale.

Nonostante queste buone performance del CdS, per il GAV è sempre stata cruciale la possibilità di ottimizzare il percorso formativo degli studenti con la finalità di far concludere gli studi nel rispetto della durata legale del CdS. Per questa ragione, negli anni sono state intraprese azioni correttive per facilitare il superamento del blocco nel passaggio dal primo al secondo anno e per ridurre il carico didattico al terzo anno. Per quanto riguarda la prima misura entrata in vigore nell'a.a. 2014-15 i primi dati disponibili e relativi ad un unico anno accademico (vedi RdR 2016) hanno evidenziato un tendenziale miglioramento della situazione. Relativamente alla seconda misura, essendo stata messa in atto nell' a.a. 2017-18, non sono ancora disponibili dati da cui poter trarre conclusioni definitive circa i suoi effetti. Oltre a queste due specifiche misure, nel tempo è maturata la convinzione della necessità di revisionare l'intero assetto del CdS e si è così partiti con un nuovo ordinamento didattico nell'a.a. 2017-18 (vedi Sezioni 1 e 4).

Sul fronte della qualità della didattica, nel corso degli anni sono state intraprese diverse misure con l'obiettivo di migliorare il flusso delle informazioni, sviluppare e standardizzare i Syllabi, verificare i contenuti didattici dei singoli insegnamenti al fine di evitare ridondanze o colmare carenze formative, migliorare la qualità del materiale didattico messo a disposizione degli studenti (vedi RdR 2016). Per alcune di esse, cioè flusso delle informazioni e stesura dei Syllabi, richiedendo questi un notevole sforzo sia da parte degli studenti sia da parte dei docenti ed essendo in atto una revisione dell'intero CdS, ad oggi non sono stati ancora sviluppati sistemi di monitoraggio standardizzati.

Ad oggi, pur essendo presente un sito web dedicato al CdS, l'impostazione standardizzata dei siti web istituita dall'Ateneo per tutti i CdS, rende difficile una presentazione facilmente fruibile delle specificità del CdS (vedi Tirocinio) ed in particolare manca la possibilità di una divulgazione mediante portale delle news (corsi, seminari, piuttosto che comunicazioni dirette agli studenti).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Orientamento e tutorato

Attività di orientamento e tutorato in entrata

La Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria organizza le attività di orientamento e tutorato per i CdS da essa coordinati in collaborazione con i Referenti per l'orientamento e il tutorato. Oltre all'iniziativa "Scegli con noi il tuo domani", realizzata ogni anno nel mese di febbraio, sono previsti Open Day nel mese di luglio e attività di orientamento su richiesta di Istituti Superiori.

Il CdS esercita una forte attrattività nei confronti degli studenti delle scuole superiori testimoniato dall'elevato numero di candidati che si iscrivono al test di ammissione in ingresso (<http://www.agrariamedicinaveterinaria.unipd.it/corsi/mv>).

Una criticità emersa rispetto al sistema di reclutamento nazionale dei CdS in Medicina Veterinaria è che seleziona certamente gli studenti più preparati ma non è in grado di valutare l'attitudine e la motivazione nei confronti della professione medico veterinaria. Per tale ragione l'orientamento in ingresso e quello attuato nei primi mesi di lezione è finalizzato a far comprendere il ruolo e i compiti che il medico veterinario svolge ordinariamente nella vita professionale. Con la stessa finalità, dall'a.a. 2013-14 durante le giornate di orientamento "Scegli con noi il tuo domani" è stato invitato il presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Padova e in alcune occasioni è stato proiettato un filmato prodotto dalla FNOVI: "Vita da veterinari" per dare una visione più completa e realistica della complessità della professione veterinaria.

Durante le giornate di orientamento, inoltre, studenti del CdS che svolgono azione di tutorato sono presenti all'info-point dedicato al corso stesso.

Attività di orientamento e tutorato in itinere

Dopo l'iscrizione e l'inizio dei corsi del primo anno, per testare il livello motivazionale dello studente, in alcuni anni è stata organizzata una giornata di attività pratica/dimostrativa per far acquisire agli studenti maggiore consapevolezza su quanto faranno durante il CdS e su aspetti meno noti della professione veterinaria (es. visita in sala necroscopica e azienda agraria). Negli ultimi anni, lo svolgimento di questa attività è risultato complesso in quanto una quota di studenti, iscrivendosi a seguito di scorrimento della graduatoria e quindi in una finestra temporale che può andare da ottobre a gennaio, non riesce a partecipare all'iniziativa.

All'inizio delle lezioni nel mese di ottobre viene organizzata una giornata di benvenuto (Welcome Day) durante la quale il Presidente della Scuola, il Presidente del CdS e i Direttori dei Dipartimenti coinvolti nella didattica del Corso di Laurea assieme ai rappresentanti degli studenti, spiegano alle matricole l'organizzazione didattica, la gestione amministrativa e le specificità del CdS (vedi assolvimento degli OFA o le peculiarità del Tirocinio).

Durante la settimana per il miglioramento della didattica, sono invitati ex studenti del corso, già inseriti nel mondo del lavoro, per portare la loro esperienza ai futuri giovani colleghi.

Nell'ambito dell'attività di Tirocinio prevista dal CdS, ovvero attività pratica a piccoli gruppi in presenza del docente, sono inserite attività che lo studente deve svolgere con professionisti esterni altamente specializzati con i quali hanno l'opportunità di conoscere molti ambiti della professione veterinaria. Questi contatti ed esperienze possono essere utili in fase di scelta dell'occupazione futura. Le stesse attività di tirocinio permettono inoltre allo studente di perfezionare la manualità/operatività che è ritenuta molto importante in fase di valutazione all'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione.

Studenti del CdS o dottorandi svolgono attività di tutorato presso la scuola di Agraria e Medicina Veterinaria con orari prestabiliti. Tra i compiti dei tutor vanno ricordati l'accoglienza, il supporto organizzativo a gruppi di studio e il ri-orientamento sulla scelta effettuata al momento dell'iscrizione.

Attività di orientamento in uscita

Per gli studenti del IV° e V° anno vengono organizzati degli incontri di orientamento sugli sbocchi occupazionali, soprattutto in settori della professione veterinaria poco esplorati ("Ai confini della didattica") e sulle opportunità di formazione post laurea.

Viene inoltre incentivata l'esperienza del tirocinio post-laurea sia in strutture nazionali che all'estero attraverso il programma Erasmus Plus.

Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, quali il Career day e la formazione sulle Soft skills, sono realizzate con periodicità annuale tenendo conto delle prospettive occupazionali dei laureati e delle richieste provenienti dal mondo del lavoro.

Non è stato ancora sviluppato un sistema di monitoraggio tra attività formativa erogata e tipo di occupazione del laureato in Medicina Veterinaria. I dati di Alma Laurea, seppur non esaustivi, evidenziano comunque un grado di soddisfazione molto elevato del laureato nei confronti del CdS, e questo indirettamente confermerebbe che l'attività formativa erogata è coerente con l'attività lavorativa svolta successivamente. Nella programmazione delle attività formative e nella revisione dei contenuti dei corsi, il GAV e la commissione didattica interdipartimentale per la revisione dell'ordinamento (CDRO) hanno sempre tenuto in considerazione i possibili sbocchi occupazionali. Inoltre, utilizzando i dati di un'inchiesta di Nomisma-FNOVI (<https://www.fnovi.it/sites/default/files/La%20professione%20medico%20veterinaria%20-%20FNOVI%20-%20Aprile%202014%20%281%29.pdf>) che ha messo in luce la domanda del mercato del lavoro di veterinari in molti settori della professione diversi dalla clinica degli animali da compagnia (in particolare quelli relativi alla figura del veterinario nella sicurezza alimentare), molte delle attività di orientamento fatte in ingresso ed in itinere sono effettuate con l'obiettivo di aumentare la sensibilità degli studenti verso questi ambiti professionali.

Il continuo confronto in ambito GAV e in tavoli di lavoro con gli stakeholder ha permesso in questi anni di organizzare molte delle iniziative citate nei punti precedenti per formare dei veterinari che possano entrare più velocemente e con una migliore gratificazione economica nel mondo del lavoro. Tuttavia non è presente uno strumento oggettivo di valutazione del risultato. La raccolta dati effettuata da Alma Laurea non consente infatti di fare questo tipo di analisi, trattandosi di un questionario generico sviluppato nella logica di essere applicabile a tutti CdS (verbale incontro con stakeholder del 24/06/2016).

Per iscriversi al CdS in Medicina Veterinaria è necessario superare il test di ammissione che viene gestito dal MIUR, trattandosi di CdS a numero programmato stabilito a livello nazionale.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono verificate con il test di ammissione che è adeguatamente pubblicizzato nei siti web con congruo anticipo rispetto alla data del test; gli studenti hanno la possibilità di esercitarsi con precedenti versioni disponibili on line su piattaforma MOODLE dopo l'iscrizione al test stesso.

Agli studenti che nella prova di ammissione non rispondano correttamente alla metà più uno dei quesiti di Biologia, Chimica, Fisica-Matematica sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Per il superamento degli OFA gli studenti hanno a disposizione strumenti di supporto: quiz di autovalutazione, materiale didattico, tutor disponibile a seguito di contatto con il servizio tutorato. I dati analizzati nei RdR annuali hanno evidenziato che gli studenti riescono a superare tutti gli OFA nel periodo previsto (*vedi RdR 2016*) suggerendo quindi che le azioni di supporto che vengono intraprese sono efficaci.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'acquisizione dei CFU legati all'offerta formativa (percorsi opzionali e tirocinio esclusi) è organizzata in modo che a ciascuno di essi corrisponda a una parte erogata in aula (10 ore) in presenza del docente, mentre nella rimanente parte di ore (15) lo studente si impegna con lo studio e gli approfondimenti in maniera autonoma. Per i percorsi opzionali (*vedi Sezione 4-b*), della durata di 15 CFU, ogni singolo CFU è composto da 15 ore in presenza del docente e 10 di studio individuale; nell'attività di tirocinio, l'intero CFU (25 ore) viene svolto in presenza del docente che impartisce e supervisiona l'attività di un gruppo formato al massimo da 4 o 5 studenti. La gestione della didattica secondo queste modalità rispetta i dettami per il riconoscimento del CdS da parte dell'EAEVE.

Per quanto riguarda l'attività di guida e sostegno agli studenti vengono attuate le seguenti attività:

- incontro del presidente del CdS con gli studenti per spiegare il percorso formativo e i percorsi opzionali;
- incontri con i rappresentanti degli studenti per la preparazione degli eventi della settimana per il miglioramento della didattica;
- organizzazione dell'assemblea annuale degli studenti e dei docenti durante la settimana del miglioramento della didattica.
- erogazione del servizio di tutorato svolto esclusivamente da studenti o dottorandi competenti e formati.

Gli studenti con esigenze specifiche possono rivolgersi prima di tutto ai Tutors che prestano la loro attività presso la Scuola.

Gli studenti stranieri, oltre che dai Tutors, sono supportati dal personale della Scuola e dell'International Office distaccato presso la Scuola.

L'accessibilità ai materiali didattici è garantita dall'utilizzo della piattaforma moodle di Scuola come indicato dai syllabus di ciascun insegnamento.

Il CdS è strutturato per dare le stesse opportunità formative a tutti gli studenti nel rispetto dei requisiti nazionali e del riconoscimento EAEVE. Tuttavia nell'ambito del progetto "I-moves", che prevede un periodo di studio all'estero in sedi molto prestigiose per la medicina veterinaria, viene fatta una selezione meritocratica dei partecipanti (CFU acquisiti, conoscenza della lingua inglese) dato che le richieste normalmente superano il numero di posti disponibili. A livello di Ateneo gli studenti più meritevoli (per CFU registrati e voti conseguiti) possono ricevere borse di studio pari a 1000 euro per attività di studio all'estero (o integrazione borsa Erasmus), stage e tirocini in Italia o all'estero e attività di tutorato (per 50 ore). Solitamente sono 8 gli studenti che ogni anno beneficiano di questo premio, chiamato "Mille e una lode". Per gli studenti fuori sede, italiani e stranieri, sono inoltre disponibili residenze gestite dall'ESU, Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario.

Il CdS prevede la frequenza obbligatoria e, in alcuni anni di corso, il carico didattico (sia frontale che esercitazionale e di tirocinio) è molto intenso limitando l'iscrizione di studenti lavoratori o con figli piccoli. L'iscrizione da parte degli studenti con gravi disabilità fisiche è sicuramente molto difficile per il fatto che il CdS in Medicina Veterinaria, per le sue caratteristiche specifiche, prevede attività formative anche molto complesse (in termini di organizzazione ed impegno richiesto) e in ambienti non sempre agevoli (es. stalle, macelli, etc.). Tuttavia, le strutture didattiche di Agripolis sono state adeguate per l'accesso degli studenti con disabilità fisiche.

Le attività di supporto agli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono gestite da un servizio dell'amministrazione centrale e presso ciascun Dipartimento è individuato un docente referente che segue le attività di supporto ai singoli CdS.

Per gli studenti che presentino malattie incompatibili con le attività pratiche (es. allergie nei confronti di alcuni animali), a seguito di presentazione di certificato medico, gli stessi sono esonerati dall'attività.

Internazionalizzazione della didattica

La Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria fornisce assistenza al CdS per le attività legate a: pubblicizzazione delle varie iniziative di mobilità internazionale; aperture di nuovi flussi; supporto amministrativo legato all'accoglienza degli studenti incoming; supporto amministrativo per le pratiche di riconoscimento degli studenti outgoing; supporto amministrativo per tutte le pratiche relative al riconoscimento EAEVE. La presenza di una risorsa dell'International Office risulta ancor più efficace data la tipicità della sede del CdS presso il Campus di Agripolis, che offre servizi in loco agli studenti.

Inoltre, per incentivare la mobilità Erasmus vengono effettuati regolarmente degli incontri per presentare tutti i flussi attivi per il CdS e nelle ultime edizioni dell'Assemblea tenuta durante la Settimana per il miglioramento della didattica, sono stati organizzati incontri ad hoc sul tema con una presentazione della responsabile del servizio Erasmus della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria e con interventi degli studenti che avevano partecipato all'iniziativa.

Dopo la conclusione nel 2014 di un primo ciclo quadriennale di un progetto didattico di scambio transatlantico (VILP - *Veterinary International Leadership Program*), che aveva coinvolto le Università Texas A&M e Tufts (USA), nel 2014 è iniziato un nuovo progetto (*I-moves*) con le stesse sedi statunitensi, alle quali si sono progressivamente aggiunte la Colorado State University (USA) e l'Università di Sydney (AUS). Questo progetto prevede che in Italia sia svolto un Workshop in Food Safety and Public Health, mentre nelle sedi estere gli studenti partecipano a attività di Clinical Rotations. Tutti questi progetti sono stati finanziati dai Dipartimenti MAPS e BCA e co-finanziati dall'Ateneo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS per definire in maniera chiara la programmazione delle verifiche finali (di moduli e corsi), ha predisposto un calendario perpetuo. Il calendario degli esami è disponibile sul sito del Scuola già ad ottobre, ovvero all'inizio delle lezioni del primo semestre/trimestre.

Per quanto riguarda le verifiche in itinere, ogni docente può programmarle, ma è tenuto a inserirle nel Syllabus e comunicarle agli studenti all'inizio delle lezioni per evitare sovrapposizioni con altri corsi.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Come precedentemente sottolineato, gli indicatori mostrano nell'insieme un ottimo livello di regolarità delle carriere con una percentuale elevata di immatricolati che si laureano entro la durata regolare del CdS, superiore alla media nazionale. Rimane tuttavia la specificità di un CdS che per impianto nazionale prevede una durata quinquennale, con un carico didattico rilevante e conseguenti ripercussioni sulle tempistiche di conseguimento del titolo; su tale aspetto è opportuno continuare ad effettuare delle analisi dati, assolutamente necessarie per apportare eventuali modifiche.

Le criticità emerse sulla qualità della didattica, già individuate nei RdR annuali, sono state affrontate dal GAV. Nonostante alcune misure siano già state intraprese, sono necessari sistemi di monitoraggio standardizzati (con il coinvolgimento dei docenti referenti per ciascun anno del CdS) riguardanti la verifica della rispondenza tra contenuti del Syllabus rispetto a quanto concretamente offerto.

Al momento non esiste un sistema codificato di valutazione sulla qualità dei metodi utilizzati per le verifiche e se queste sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le possibili misure da intraprendere per sanare questa criticità potrebbero essere un sistema di ricognizione della percentuale di superamento dell'esame finale (numero di studenti che superano la prova al primo, secondo e successivi appelli) e la distanza dal momento di erogazione del corso. Un'altra ipotesi sarebbe quella di introdurre una verifica generale, con un approccio sovrapponibile alle prove Invalsi, che non pesi sulla carriera, ma sia improntata a monitorare esclusivamente il livello di competenze acquisite dallo studente.

Per migliorare le performance didattiche del corpo docente, si registra una crescente partecipazione dei docenti alle iniziative di ateneo per l'"Active Learning" (*PRO-DID, Teaching4learning per giovani - young, Teaching4learning - senior*). Dato che queste iniziative sono a numero chiuso, ai partecipanti viene richiesto di trasferire le conoscenze acquisite a tutto il corpo docente del CdS. Questa è una iniziativa in fase embrionale e che andrà rafforzata nei prossimi anni.

Relativamente ai programmi Erasmus, nonostante l'ampia offerta e la pubblicizzazione da parte dei docenti referenti, nel corso degli anni si è osservata una certa propensione da parte degli studenti a concentrare l'interesse verso alcune sedi dei flussi e a escludere a priori altre sedi, seppur bene organizzate e con erogazione di corsi in inglese. Ai fini di implementare l'internazionalizzazione del CdS in Medicina Veterinaria, sono stati intrapresi percorsi di studio all'estero complementari agli Erasmus (vedi progetto I-moves e scambi con Paesi extra-Europei, come Brasile, Etiopia e Perù), ai quali si auspica di dare continuità negli anni futuri, nonostante sia difficile sostenerli economicamente visto che sono in larga parte autofinanziati dai Dipartimenti MAPS e BCA e cofinanziati dall'Ateneo di Padova.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL’A.A. 2013/14

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dall’a.a. 2013/14 anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

In questi campi si deve compiere un’analisi del passato. In particolare, si devono:

- Utilizzare i riesami annuali precedenti*
- Elencare le criticità che sono emerse negli anni e con quali azioni sono state affrontate. Indicare anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.*
- Elencare i punti di forza del CdS e quali eventuali azioni sono state attuate per farli emergere ulteriormente*

Nell’analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l’analisi. Evitare quindi di riportare interi elenchi, collezioni di dati, tabelle e grafici.

Nei precedenti a.a. sono state individuate criticità relative alla copertura della rete wireless delle strutture didattiche e, sulla base delle relazioni della commissione paritetica, emerge una carenza di spazi dedicati allo studio individuale per gli studenti e di un luogo di supporto dedicato ai docenti che provengono da altre sedi.

La rete wireless è stata migliorata con l’attivazione della rete del Campus di Agripolis e la rete Eduroam. Per la problematica relativa agli spazi si prevedeva una parziale risoluzione con l’attuazione del nuovo piano edilizio purtroppo ancora non realizzato, mentre è stato attivato un comodato d’uso per poter usufruire in futuro degli spazi della Corte Benedettina, ubicati in posizione limitrofa al Campus di Agripolis.

Si sono evidenziate, inoltre, carenze legate al numero ed alla capienza degli spazi laboratoristici per l’attività esercitazionale collegata agli insegnamenti del CdS, superate tramite turni di ripetizione delle esercitazioni e le modifiche sequenziali al nuovo ordinamento. La ripetizione in turni delle esercitazioni, pur permettendo l’erogazione di didattica di qualità agli studenti, ha portato ad un aumento di carico didattico erogato da parte dei docenti. Dai dati dei laureati 2016 di Alma Laurea le voci “Valutazione delle aule”, “Valutazione delle postazioni informatiche”, “Valutazione delle attrezzature per le attività didattiche” riportano una soddisfazione superiore alla media di Ateneo.

Rimangono altresì carenze riguardanti le strutture, i docenti e il Personale Tecnico Amministrativo (PTA) per lo svolgimento del Tirocinio.

Come indicato nelle Sezioni precedenti, il CdS in Medicina Veterinaria sottostà ad un controllo della qualità della didattica da parte dell’EAEVE, la cui approvazione risulta necessaria perché il MIUR acconsenta ad attivare il Corso stesso. Per far fronte agli standard europei richiesti dall’EAEVE il corso deve garantire attività pratica di tirocinio a piccoli gruppi di studenti, relativamente a diversi SSD impegnati nel CdS. L’attivazione del tirocinio è stata possibile impegnando in modo massivo il personale docente, tecnico amministrativo e le strutture, tra cui:

- la sala necroscopica;
- le strutture sanitarie del Centro di Ateneo denominato Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) presso il quale è stato attivato un servizio di pronto soccorso per piccoli animali a cui i tirocinanti accedono;
- la stalla didattica dell’Azienda Agraria Sperimentale L. Toniolo;
- i laboratori destinati all’attività di ricerca delle singole aree.

Il tirocinio ha quindi portato a diverse criticità relativamente al personale impegnato e alle strutture necessarie per svolgere tale attività, a cui si è sopperito in parte con l’attivazione di convenzioni con diverse strutture e professionisti presenti nel territorio.

Il sostegno garantito da OVUD e Azienda Agraria Sperimentale alle attività didattiche del CdS, pur avendo un elevato standard, risulta carente per alcune specificità sia strutturali che di personale. In particolare si ravvisa la necessità di attivare un servizio di pronto soccorso 24 ore per cavalli, un servizio di intervento su richiesta per ruminanti e suini, con relativo adeguamento delle strutture e l’individuazione di strutture atte ad ospitare grossi animali con malattie infettive.

Le richieste di adeguamento strutturale e di personale docente e PTA, indispensabili per il mantenimento del CdS, sono state sottoposte all’amministrazione centrale dell’Ateneo di Padova (lettera inviata nel mese di Luglio 2017 a Rettore, Prorettore Vicario, Prorettore alla didattica, Prorettore all’edilizia e Prorettore al Campus).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Docenti di riferimento
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente (indicatori di monitoraggio iC8)
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti (indicatori di monitoraggio iC27 – iC28)
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Durante la Settimana per il Miglioramento della Didattica la Scuola di Agraria e Medicina veterinaria, in accordo con i Presidenti dei CdS della Scuola stessa, ha organizzato un seminario di *Experiential learning* sul tema dell'innovazione delle metodologie didattiche attraverso l'approccio esperienziale la conoscenza dei processi di apprendimento e il trasferimento degli elementi acquisiti nel proprio contesto professionale. Nel corso dell'a.a. 2017/18 è stato attivato un percorso Residenziale, rivolto ai docenti, quale contributo al miglioramento e alla modernizzazione della didattica al fine di creare una comunità di docenti dal nome *Faculty Learning Community* (FLC) che possano iniziare a condividere esperienze di buone prassi di insegnamento e promuovere innovazione didattica presso i colleghi.

Il 100% personale docente del CdS risulta appartenente ai SSD di base e caratterizzanti la classe con un quoziente studenti/docenti ore, complessivo e al primo anno, in linea con il costo standard della classe. Inoltre, le richieste di conformità agli standard europei cui il corso risponde (EAEVE) richiedono che il 70% del personale docente sia laureato in Medicina Veterinaria e ne valuta le competenze scientifiche. La qualificazione delle competenze scientifiche dei docenti rispetto agli obiettivi didattici prefissati viene perseguita in tutte le fasi dal CdS con particolare rilevanza nell'erogazione delle attività di tirocinio che prevedono una formazione a carattere professionale di alta qualificazione e aggiornata ai più attuali standard scientifici. Le competenze scientifiche dei

docenti impegnati nella didattica si evince dagli esiti della valutazione VQR, che vede i Dipartimenti MAPS e BCA, (a cui afferisce la quasi totalità dei docenti del corso di Medicina Veterinaria) classificati tra i Dipartimenti di eccellenza. La rilevanza dell'integrazione tra qualifica scientifica e didattica del personale docente esita nella presenza di un Corso di Dottorato in Scienze Veterinarie il cui collegio docenti garantisce gli standard richiesti per l'accreditamento. A ulteriore riprova del legame tra attività scientifica e didattica del personale docente, è importante rilevare che la quasi totalità delle attività di ricerca alla base delle Prove Finali degli studenti viene svolta all'interno dei Dipartimenti da cui provengono la maggioranza dei docenti del CdS (MAPS-BCA).

Le attività di supporto alla didattica del CdS vedono il coinvolgimento pianificato di più strutture: l'Ufficio Didattico della Scuola (attivo dal 2013), le Segreterie Studenti, le Segreterie di Dipartimento, il Polo Multifunzionale, l'International Office, l'Ufficio offerta formativa ed assicurazione della qualità.

Dopo una prima fase di difficoltà di identificazione e integrazione delle varie competenze tra Scuola, Dipartimenti e Ateneo, l'attività della Scuola ha raggiunto gli scopi di supporto e coordinamento attesi.

Le attività erogate dal PTA afferente alla Scuola sono programmate seguendo le indicazioni programmatiche provenienti dall'Ufficio offerta formativa ed assicurazione della qualità, in coerenza con le indicazioni della Carta dei servizi della Scuola approvata dai Dipartimenti interessati. Al fine di divulgare tempestivamente la programmazione delle attività il Consiglio della Scuola si riunisce in "forma allargata" coinvolgendo tutti i Presidenti di CdS.

Oltre a tali uffici didattici, il CdS si avvale dell'OVUD, della stalla didattica e della sala necroscopica, per garantire agli studenti attività pratiche applicative in ambito veterinario il cui coordinamento del PTA è demandato ai Direttori dei suddetti centri e ai Direttori dei Dipartimenti di afferenza (il Dipartimento MAPS, ha impegnato presso l'OVUD, parte del proprio PTA, essendo quest'ultimo privo di personale appositamente dedicato). Una parte delle attività è svolta anche presso strutture convenzionate che sono state rivalutate e ridotte di numero a seguito della modifica dell'ordinamento, sulla base delle criticità evidenziate dagli studenti (esiti delle valutazioni degli studenti e sintesi in occasione delle assemblee per il miglioramento della didattica).

La disponibilità e adeguatezza di aule e laboratori è parte dei requisiti verificati annualmente nella SUA. Il corso usufruisce, come riportato nella scheda SUA nella voce specifica B4 Infrastrutture, oltre che di aule di adeguata capienza adibite alla didattica frontale, di spazi e strutture per effettuare attività esercitazionale collegata agli insegnamenti (aule di: biologia, microscopia, biotecnologie, chimica biologica veterinaria, 2 informatiche, museo anatomico), di una sala necroscopica e di strutture dell'OVUD (per le criticità riguardo agli aspetti strutturali di OVUD e stalla didattica vedi sopra). Il campus di Agripolis offre inoltre 7 aule studio e una Biblioteca a libero accesso.

I vari servizi di contesto a supporto degli studenti sono dettagliati nelle SUA e non sono mai stati indicati come critici in nessuna delle valutazioni in nostro possesso.

Una criticità relativa alla qualità dei servizi offerti agli studenti risiede nelle strutture (es. bar, biblioteca, aule studio, aule didattiche speciali) che risultano inaccessibili agli studenti al di fuori degli orari delle lezioni (es. tardo pomeriggio-serata, weekend e periodi festivi).

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Sono state intraprese delle iniziative per far fronte alle criticità e si intende procedere in tale direzione.

In particolare per le necessità strutturali, di PTA e di personale docente, già sottoposte all'Amministrazione Centrale dell'Ateneo di Padova, saranno ribadite le richieste presentate ai responsabili di Ateneo. In relazione alle carenze strutturali si rimane in attesa che venga attuato il nuovo piano edilizio che, con la costruzione del nuovo edificio, sanerebbe parte delle carenze strutturali evidenziate.

Particolarmente critiche risultano le necessità di personale PTA/docente e di strutture e per lo svolgimento dell'attività didattica di Tirocinio necessaria per soddisfare gli standard europei richiesti dall'EAEVE per il riconoscimento internazionale del CdS. Il mancato riconoscimento formale e omnicomprensivo di tale attività didattica da parte dell'Ateneo rappresenta un punto di debolezza sostanziale per il CdS che verrà ribadito e sottolineato in tutte le forme e sedi istituzionali pertinenti.

Al fine di aumentare l'utilizzo della Stalla didattica dell'Azienda Agraria, con l'incremento del parco animali accessibile agli studenti, il CdS sta lavorando congiuntamente ad altri CdS di Agripolis ad un progetto didattico comune che potrebbe trovare parziale copertura finanziaria nei prossimi bandi di Ateneo destinati alle iniziative didattiche.

Si prevede di valutare meglio la necessità di spazi studio da parte degli studenti, somministrando loro dei questionari, sulla base dei quali si stabilirà la necessità di una apertura degli stessi con orario più ampio (ore serali, sabato).

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL’A.A. 2013/14

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dall’a.a. 2013/14 anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

In questi campi si deve compiere un’analisi del passato. In particolare, si devono:

- Utilizzare i riesami annuali precedenti
- Elencare le criticità che sono emerse negli anni e con quali azioni sono state affrontate. Indicare anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.
- Elencare i punti di forza del CdS e quali eventuali azioni sono state attuate per farli emergere ulteriormente

Nell’analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l’analisi. Evitare quindi di riportare interi elenchi, collezioni di dati, tabelle e grafici.

Le procedure di monitoraggio e revisione del CdS si svolgono in un contesto che è coerentemente orientato all’attuazione di un efficace sistema di gestione e assicurazione della qualità attraverso strumenti di valutazione ed autovalutazione. Nel 2016, agli organi primari di monitoraggio e revisione del CdS, rappresentati dal GAV e il Consiglio del CdS, è stata affiancata una specifica commissione didattica interdipartimentale per la revisione dell’ordinamento (CDRO) che, a partire da: 1) i contenuti dei rapporti annuali di riesame, 2) gli input emersi nei numerosi incontri con gli studenti, 3) gli esiti dell’analisi delle opinioni degli studenti sulla didattica, 4) i contenuti delle relazioni della Commissione Paritetica della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria 5) gli input provenienti dal mondo professionale di riferimento e 6) i risultati della visita EAEVE del 2010 e degli aggiornamenti delle nuove SOP approvate nel 2017, è stata incaricata, anche alla luce della futura visita EAEVE programmata per il 2020, di operare l’analisi dei risultati relativi alla formazione, di individuare le principali criticità e di formulare la proposta di revisione dell’Ordinamento del CdS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti dai questionari per studenti e laureandi
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l’ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l’attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?*

Contributo dei docenti e degli studenti

Le attività collegiali relative al monitoraggio e revisione del CdS vengono svolte principalmente dal GAV e dal Consiglio del CdS. I componenti del GAV, coordinati dal presidente del Consiglio del CdS, sono rappresentati da 8 docenti, 2 studenti e 2 stakeholder appartenenti al mondo professionale di riferimento del CdS. Per il caso specifico di revisione straordinaria del percorso formativo e modifica dell'ordinamento, intraprese nel 2016, il Consiglio del CdS ha nominato una commissione didattica interdipartimentale per la revisione dell'ordinamento (CDRO). La commissione è stata incaricata di effettuare l'analisi dei risultati formativi ottenuti con l'Ordinamento esistente, d'individuare le criticità e di formulare la proposta di revisione partendo da: contenuti dei rapporti di riesame annuali; input acquisti nei numerosi incontri con gli studenti; analisi degli esiti della valutazione della didattica e assemblee annuali per il miglioramento della didattica; contenuti delle relazioni della Commissione Paritetica della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria; input provenienti dal mondo professionale di riferimento; risultati della visita EAEVE del 2010 e degli aggiornamenti delle nuove SOP approvate nel 2017.

I risultati dell'attività di lavoro della CDRO e la proposta di revisione formulata sono stati discussi e approvati dal Consiglio di CdS.

Il GAV ha la funzione di raccogliere ed esaminare tutti gli elementi necessari a garantire l'analisi periodica del CdS, incluse le osservazioni provenienti dalla Commissione Paritetica della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, quelle contenute nell'indagine sull'opinione degli studenti, organizzata e attuata ogni anno dall'Ateneo, quelle dei laureandi e laureati, e quelle provenienti dagli incontri periodici con esponenti del mondo professionale, alle quali viene data particolare attenzione. Il principale strumento a disposizione degli studenti per far emergere eventuali criticità del CdS è rappresentato dall'Indagine sulle Opinioni degli Studenti. Mancando una specifica iniziativa di Ateneo relativa all'attività del Tirocinio pratico-applicativo, il CdS ha sviluppato un proprio strumento di raccolta e analisi delle opinioni degli studenti in merito a tali attività formative che rappresentano attività chiave per lo standard di formazione europeo del medico veterinario. Il contributo degli studenti al processo di monitoraggio e revisione del CdS è garantito dalla loro rappresentanza nel GAV, nella commissione paritetica della Scuola e nel Consiglio di CdS. Il CdS organizza annualmente (fine novembre) un incontro di discussione e riflessione generale sulla qualità del percorso di formazione mediante un'assemblea generale cui partecipano tutti gli attori del CdS e a cui vengono invitati stakeholders e laureati.

Le richieste di informazioni ed eventuali reclami provenienti dagli studenti e riguardanti varie tematiche (orientamento, requisiti di accesso, piani di studio, verbalizzazioni esami, sbarramenti e propedeuticità, conseguimento titolo, tirocinio) sono inviate generalmente via mail all'Ufficio didattico della Scuola di Agraria e Medicina che provvede a rispondere per quanto di competenza e/o ad inoltrare la richiesta al referente/struttura competente.

Gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo conferiscono anche direttamente con il Presidente del CdS per eventuali segnalazioni o reclami, che vengono presi in carico ed eventualmente sottoposti alla valutazione degli organi preposti.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il coinvolgimento di interlocutori esterni nel processo di monitoraggio e revisione del CdS è avvenuto grazie a iniziative di vario tipo, principalmente a natura non strutturata, che hanno permesso al CdS di avere continui riscontri relativamente alla coerenza e attualità della propria offerta formativa. Tra queste possono essere inserite le relazioni con professionisti esterni che contribuiscono attivamente all'attività formativa del tirocinio pratico-applicativo e agli scambi avvenuti nell'ambito di workshop e seminari, dedicati alla professione medico-veterinaria, organizzati dalla Federazione Regionale e Nazionale degli Ordini Veterinari. Il coinvolgimento del mondo professionale di riferimento è stato di recente ampliato e rafforzato grazie a iniziative di tipo strutturato rappresentate da:

- a) inserimento nel GAV di due rappresentanti del mondo della professione medico-veterinaria che hanno compito integrante nella redazione del presente documento;

- b) istituzione, a livello regionale, del Tavolo Tecnico Permanente della Professione Veterinaria che vede la partecipazione di componenti del CdS e rappresentanti della Federazione Regionale degli Ordini Veterinari;
- c) istituzione di un tavolo di confronto con gli stakeholders, finalizzato alla revisione dell'ordinamento del CdS, che ha visto la partecipazione di 10 rappresentanti di vari ambiti della realtà professionale di riferimento. Il tavolo avrà anche funzione di monitoraggio degli effetti prodotti dalla revisione dell'ordinamento.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

L'attualità dell'offerta formativa del CdS e la sua rispondenza al profilo professionale di riferimento, viene verificata nell'ambito dell'attività di riesame, sia in termini di tematiche dei singoli insegnamenti, sia in termini di profilo professionale richiesto dal territorio sia facendo riferimento agli standard di formazione definiti dall'EAEVE. Si deve infatti ricordare, come indicato in precedenza, che il CdS ha di recente concluso la revisione dell'Ordinamento in seguito agli esiti del processo di riesame da cui erano emerse criticità che riguardavano:

- a) assenza o carenza di determinati insegnamenti richiesti dagli standard formativi europei del medico veterinario (EAEVE, OIE) e richiesta di aggiornamento in seguito agli sviluppi evolutivi della professione;
- b) carico eccessivo delle attività formative previste nel tirocinio pratico-applicativo;
- c) attività esercitazionale erogata come Tirocinio;
- d) problematiche connesse al percorso ad Y (indirizzo "Clinico" e indirizzo "Sicurezza alimentare") con necessità di scelta per gli studenti già dal II° anno;
- e) sovrapposizioni di calendario tra attività didattiche frontali e tirocinio;
- f) carenza di attività didattica esercitazionale specifica di certi insegnamenti (soprattutto aree cliniche).

Alla luce di tale percorso di revisione, a partire dall'a.a. 2017-18 il nuovo ordinamento è stato attivato contemporaneamente per le coorti iscritte al I, II e III anno del CdS.

Le principali modifiche intraprese, al fine di sopperire alle criticità sopra indicate, hanno portato a:

- rafforzamento (o in alcuni casi l'inserimento ex-novo) di alcuni insegnamenti;
- riduzione da 45 a 35 i CFU di attività di Tirocinio, con eliminazione di attività ridondante o con esiti non soddisfacenti nella valutazione della didattica, allo scopo di riutilizzare tale spazio didattico in una più consona attività esercitazionale, ottimizzando al tempo stesso l'organizzazione pratica e formativa del Tirocinio;
- eliminazione del percorso ad Y previsto dal precedente ordinamento didattico;
- introduzione di tre percorsi opzionali ("Animali da compagnia", "Animali da reddito" e "Sanità pubblica") erogati tra il IV° e il V° anno di corso, scelti dallo studente al IV° anno, ed ognuno pari a 15 CFU complessivi. Tali percorsi prevedono l'erogazione di didattica prevalentemente pratica (ogni singolo CFU è composto da 15 ore in presenza del docente e 10 di studio individuale) e affronteranno l'inserimento delle nuove conoscenze secondo modalità che tengano presenti le necessità della professione.

Il CdS monitora costantemente i risultati degli esami prestando particolare attenzione a quelli degli insegnamenti del primo anno che rappresenta il momento più critico del percorso di formazione dello studente e dove più frequentemente si generano ritardi nelle carriere. Prima della revisione dell'ordinamento, il CdS aveva già operato interventi atti a ridistribuire gli insegnamenti tra i trimestri del I° anno al fine di rendere più semplice l'organizzazione del lavoro dello studente e il superamento degli esami del I° anno che risultano essere propedeutici a quelli degli anni successivi.

Nell'ambito dell'attività di riesame, operata dal GAV, vengono anche analizzati i risultati occupazionali dei laureati del CdS, anche in confronto con quelli della medesima classe su base dell'area geografica nazionale e macroregionale.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Considerando le varie modifiche apportate col nuovo Ordinamento, compito preciso del CdS sarà quello di monitorare nei prossimi anni gli esiti del nuovo assetto formativo. Tali valutazioni verranno effettuate mediante:

- impatto sugli aspetti organizzativi (soprattutto nella gestione del carico didattico): monitoraggio da svolgersi da parte del GAV in collaborazione con la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria;
- esiti della valutazioni della didattica: a tal proposito sarà necessaria una sinergia tra il GAV e la Commissione Paritetica della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria;
- rispondenza agli standard europei formativi: per tale aspetto sarà rilevante l'esito della visita EAEVE prevista per il 2020;
- professione medico veterinaria in continua evoluzione: Il GAV dovrà preventivare un nuovo incontro con gli stakeholders entro il prossimo triennio.

Inoltre, sempre alla luce della revisione dell'Ordinamento del CdS, s'intende organizzare un'iniziativa dedicata in modo specifico ai neolaureati prodotti dal nuovo assetto didattico per valutare in generale gli effetti della revisione del corso e verificare se effettivamente la nuova struttura consente minor sovrapposizione nell'organizzazione delle attività didattiche.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dall'a.a. 2013/14 anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

In questi campi si deve compiere un'analisi del passato. In particolare, si devono:

- Utilizzare i riesami annuali precedenti
- Elencare le criticità che sono emerse negli anni e con quali azioni sono state affrontate. Indicare anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.
- Elencare i punti di forza del CdS e quali eventuali azioni sono state attuate per farli emergere ulteriormente

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. Evitare quindi di riportare interi elenchi, collezioni di dati, tabelle e grafici.

A partire dall'a.a. 2013-14 il CdS a ciclo unico in Medicina Veterinaria di Padova, allo scopo di migliorare il percorso formativo dello studente, rendere più efficace l'ingresso nel mondo lavorativo e di conseguenza ottimizzare gli indicatori del CdS, ha intrapreso una serie di modifiche (cambio di Ordinamento, interventi mirati sui contenuti ed il coordinamento dei Syllabi, implementazione strumenti informatici, attivazione di momenti di incontro con gli studenti, promozione di attività di internazionalizzazione, introduzione di iniziative di sostegno allo sviluppo di competenze didattiche) già ampiamente descritte nelle specifiche sezioni trattate all'interno del presente RdR ciclico.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

COMMENTO INDICATORI:

I. Sezione iscritti

Il numero di studenti iscrivibili al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Medicina Veterinaria, sia complessivo nazionale, che quello dedicato ai singoli Atenei, è programmato dal MIUR, ed è in costante contrazione negli ultimi anni.

L'indicatore "immatricolati puri" non tiene conto degli studenti che fanno passaggi di CdS o trasferimenti da una sede all'altra, in questo modo si "perdono" tutti gli studenti che, pur in regola con il loro anno di coorte, spariscono sia dalla contabilità del CdS di partenza che in quello di arrivo. L'utilizzo di questo dato è fuorviante e non privo di conseguenze:

- 1) Al momento attuale sono considerati abbandoni anche semplici trasferimenti (vedi caso dei corsi a numero programmato nazionale – Medicina Veterinaria in particolare dove i trasferimenti tra sedi sono abbastanza frequenti). Sarebbe quindi utile disaggregare il dato distinguendo gli abbandoni veri e propri dai

trasferimenti.

2) Si disincentiva l'accettazione di domande di passaggio/trasferimento perché peggiorano l'indicatore penalizzando soprattutto le sedi più attrattive.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

A Padova, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) è decisamente superiore alla media nazionale (60,2% vs 46% nel triennio 2013-15).

Se consideriamo invece la percentuale di laureati entro la durata regolare del Corso (iC02), si osserva un trend in diminuzione (36,2% nel 2013, 32,9% nel 2014, 28,3% nel 2015) anche se il dato medio è simile a quello nazionale (26,6% nel 2013, 42,5% nel 2014, 35,1% nel 2015). Va tuttavia considerato che, secondo il rapporto Alma Laurea del 2017, nell'anno 2016 il numero di laureati è aumentato (63) rispetto al 2015 (55) e che l'indice di ritardo alla Laurea presso il CdS di Padova è il più basso (0,21) a livello nazionale (0,51). In aggiunta, osservando la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata regolare del corso nello stesso CdS (iC17), si evidenzia un trend in crescita (60,2% nel 2013, 62% nel 2014, 66,7% nel 2015) e decisamente superiore sia alla media dell'area geografica (56% nel 2013, 57,3% nel 2014, 45,3% nel 2015) che alla media nazionale (41,1% nel 2013, 44,1% nel 2014, 46,2% nel 2015).

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'Estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata regolare del Corso (iC10), è decisamente aumentata nel 2015 (2,41%) rispetto agli anni 2013 (0,95%) e 2014 (0,62%), attestandosi sui valori medi dell'area geografica (2,16% nel 2013, 1,26% nel 2014, 2,52% nel 2015) e nazionale (1,98% nel 2013, 1,90% nel 2014, 2,78% nel 2015).

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

I valori, complessivamente simili alle medie di area geografica e superiori alle medie nazionali, confermano un ottimo livello di regolarità delle carriere.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Dal 2014, tutti gli studenti immatricolati puri (100%) proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21). Relativamente alla percentuale di immatricolati puri che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), seppure indicando un andamento leggermente altalenante (48% nel 2013, 56,4% nel 2014, 45,7% nel 2015), si evidenziano valori decisamente superiori alla media dell'area geografica (tra il 33 ed il 38%) ed alla media nazionale (tra il 23 ed il 27%). Si ritiene tale parametro il vero indicatore di regolarità di carriera in quanto purificato dai fuori corso e/o trasferiti da altri Atenei. Relativamente alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), questo dato, tendenzialmente alto (in particolare 28% nel 2013), risente significativamente del fatto che molti studenti sostengono e superano i test di ammissione anche in altri CdS a programmazione nazionale, con conseguenti trasferimenti di CdS.

COMMENTO OPINIONI DEGLI STUDENTI:

In merito all'opinione degli studenti, il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Padova, vede un basso numero di questionari compilati (negli a.a. 2015/16 e 2016/17 rispettivamente 63 e 64%, rispetto al 76 e 77% di Ateneo). Tale dato potrebbe essere spiegato dal fatto che l'attuale Ordinamento (2011), in fase di cessazione, prevede la valutazione di un numero molto elevato di attività didattiche (100 tra corsi integrati/insegnamenti a docente prevalente e attività singole, nell'a.a. 2016/17), la maggior parte dei quali frutto di mutazioni legate al percorso ad Y (ovvero lo studente in tale Ordinamento dopo un iniziale percorso formativo comune doveva scegliere tra l'indirizzo "clinico" e quello "sicurezza degli alimenti"). Inoltre, il percorso "sicurezza degli alimenti", è sempre stato selezionato da un esiguo numero di studenti (5 negli ultimi 2 anni accademici di attivazione), con ovvie conseguenze sul raggiungimento del numero di minimo di questionari compilati (più di 5 rispondenti) per rendere valida la valutazione del modulo/corso.

Se si considerano invece gli esiti delle valutazioni, si può notare come i punteggi medi siano positivi, e con un trend di miglioramento; ad esempio nel confronto tra l'a.a. 2015/16 ed il 2016/17 la "soddisfazione complessiva" è passata da 7,48 a 7,69, gli "aspetti organizzativi" da 7,86 a 8,04 e "l'azione didattica" da 7,54 a 7,78. Andando nello specifico si può evidenziare come negli ultimi 3 anni accademici, per tutti i 13 quesiti presi in esame, si sia sistematicamente assistito ad una diminuzione del numero di attività didattiche con votazione insufficiente

(inferiore a 6).

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Medicina Veterinaria di Padova ha implementato inoltre, una valutazione da parte degli studenti (obbligatoria a partire dall'a.a 2017/18 e da effettuarsi mediante piattaforma Moodle) dell'attività di tirocinio, ovvero delle attività pratiche supervisionate direttamente dal docente che si svolgono in piccoli gruppi (massimo 4-5 studenti). Gli esiti di tali valutazioni (attive da 4 anni accademici), indicano come la soddisfazione complessiva (scala di punteggio da 1 a 10) sia abbondantemente superiore alla sufficienza per tutte le aree coinvolte.

COMMENTO DATI ALMA LAUREA:

Secondo il rapporto Alma Laurea dell'ultimo triennio (206 Laureati presso Unipd nel triennio 2014-2016), al quesito relativo al grado di soddisfazione complessiva del CdS, l'87,5% dei laureati magistrali a ciclo unico in Medicina Veterinaria di Padova si è dichiarato "decisamente soddisfatto" o "più sì che no", rispetto al 78,4% quale dato medio nazionale. Andando ad osservare i singoli quesiti, risulta evidente come la valutazione dei laureandi nei confronti del CdS di Padova sia sempre molto positiva.

Sempre secondo i dati Alma Laurea, questa volta riferiti ai laureati negli ultimi 5 anni, i laureati magistrali a ciclo unico in Medicina Veterinaria di Padova raggiungono un tasso di occupazione pari al 56,0% ad 1 anno dal conseguimento del titolo (rispetto al 52,4% a livello Nazionale), 88% a 3 anni dal titolo (75,7% a livello Nazionale) e 79,3% a 5 anni dal titolo (79,3% a livello Nazionale). Anche il dato riferito al livello retributivo medio si discosta da quello nazionale, infatti la retribuzione media ad 1, a 3 ed a 5 anni dalla Laurea, è pari ad 807, 1.222 e 1.378 euro/mensili, mentre a livello nazionale è rispettivamente 874, 1.114 e 1.276 euro/mensili.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

La maggioranza degli indicatori relativi al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Padova, evidenzia un andamento complessivo più che soddisfacente, spesso simile a quello dell'area geografica ed in molti casi superiore a quello della media nazionale. Gli indicatori sulla didattica indicano nell'insieme un ottimo livello di regolarità delle carriere con una percentuale elevata di immatricolati che si laureano entro la durata regolare del CdS, superiore alla media dell'area geografica ed alla media nazionale.

Rimane tuttavia la specificità di un CdS che per impianto nazionale prevede una durata quinquennale, con un carico didattico rilevante e conseguenti ripercussioni sulle tempistiche di conseguimento del titolo; tale aspetto è già stato affrontato dal MIUR, tuttavia si ritiene sarebbe utile sottoporre nelle sedi opportune, un'attenta analisi dati con eventuali proposte correttive assolutamente necessarie per apportare eventuali modifiche.

Le modifiche messe in atto dal cambio di Ordinamento entreranno a regime per tutti gli anni di corso nell'a.a. 2019/20. A quel punto sarà possibile fare un'adeguata valutazione degli effetti dovuti alle migliorie apportate.

Oltre a queste azioni più generali, risulterà essenziale intervenire nei casi specifici con misure correttive sulla compilazione e qualità dei Syllabi, azioni eventualmente intensificate laddove le criticità continuino a persistere.

Sempre entrando nello specifico, nel caso di esiti non soddisfacenti nella valutazione della didattica (comprese le attività di Tirocinio), verranno effettuate analisi approfondite delle singole attività formative allo scopo di evidenziare le reali criticità ed apportare le necessarie migliorie; qualora le problematiche siano connesse all'azione didattica e nel corso di alcuni anni non si assista ad un deciso e progressivo miglioramento, verranno intraprese azioni specifiche con eventuale sostituzione dei docenti interessati.